

È accaduto lunedì mattina alle 7 quando il servizio è ancora chiuso
L'uomo, salvo per miracolo, era andato a piedi al San Giuseppe

Si sente male davanti all'ospedale Guardia giurata chiama l'automedica

IL CASO

Si è presentato a piedi e in preda a un malore al Punto di primo intervento di Cairo alle sette di lunedì mattina, ma a quell'ora il polo per le emergenze della Valbormida era ancora chiuso. Il servizio da mesi è aperto soltanto per 12

ore, dalle 8 alle 20, dopo che nel 2020 per un periodo era stato chiuso totalmente per via dell'emergenza Covid. Evidentemente, non tutti hanno ancora recepito i nuovi orari e il servizio resta il punto di riferimento per quanti si sentono male e raggiungono l'ospedale a piedi. La situazione si è verificata proprio l'altro ieri, ma c'è chi

racconta che non fosse un caso isolato. La provvidenza ha però voluto che il paziente riuscisse comunque a trovare assistenza: in quel momento l'equipaggio del 118 di Cairo era infatti alla base (la sede è esattamente a fianco del Ppi) e, avvisati dalla guardia giurata che ha notato l'uomo, il medico e l'infermiere di turno non hanno esitato a inter-

venire e ad accompagnarlo al pronto soccorso di Savona.

Il caso diventa singolare anche per la conformazione architettonica di Cairo: pur essendo chiuso la notte, l'accesso al Punto di primo intervento dell'ospedale San Giuseppe resta in parte sempre accessibile. Così le persone in cerca di aiuto possono superare la rampa di accesso delle ambulanze e arrivare fino alla camera calda. Solo a quel punto appare ben chiaro sui cartelli l'orario del servizio, che è attivo dalle 8 alle 20. Il fatto che l'orario diurno sia sancito ormai da tempo non deve trarre in inganno: se a Cairo c'è chi continua a raggiungere a piedi l'ospedale, ad Albenga, dove anche in questo caso il pronto soccor-



L'automedica cairese

so è stato sostituito da un ambulatorio gestito dai medici di famiglia dalle 8 alle 20, c'è stato chi ha preso a calci la porta, dando vita a forti proteste per aver trovato il servizio chiuso. L'Asl ha più volte ribadito, ricalcando le linee guida dell'emergenza, che in caso di malore o urgenza bisogna sempre telefonare al 118, perché solo in questo modo i sanitari possono prendere in carico la persona e indirizzarla nell'ospedale più indicato. Di fatto sia gli amministratori della Valbormida sia quelli ingauni insistono per avere un servizio aperto 24 ore. Albenga è già scesa in piazza, Cairo e la Valbormida lo faranno il prossimo 9 aprile. —

L. B.